

■ PIANO LAGO Rischio idrogeologico, verifiche sulla rete di rilevamento Gps

Sos frana, sopralluogo dell'Arpacal

Verranno eseguiti una serie di interventi manutentivi: i fondi sono in arrivo

PIANO LAGO - Ha avuto inizio nella mattinata di ieri nel territorio del comune di Piano Lago, in provincia di Cosenza, il sopralluogo dei tecnici del Centro Funzionale Multirischi dell'Arpacal, insieme a personale dell'Ispra, per la valutazione dello stato di funzionamento della strumentazione e della rete di rilevamento Gps, installata sulla frana di Lago.

Tale rete, dopo una fase di manutenzione, sarà trasferita all'Arpacal in base a quanto di-

sposto da una convenzione già siglata con Ispra ed Autorità di Bacino Regionale della Calabria.

A seguito dei tragici eventi di Sarno, in Campania, sul finire degli anni Novanta, infatti, mentre in Italia si introducevano novità normative in materia di protezione dal rischio idrogeologico, il Servizio Geologico Nazionale (oggi parte di Ispra) realizzò una rete di monitoraggio Gps-geotecnico in Calabria, nel comune di Piano Lago, su

un'area interessata da una fenomenologia di frana che coinvolgeva un versante relativamente esteso, in parte urbanizzato.

La rete, insieme alle altre installate in diverse aree sensibili italiane, avrebbe permesso di potenziare le azioni di previsione e prevenzione di questo specifico rischio naturale.

La centralina, installata qualche anno fa grazie ad un co-finanziamento ministeriale e regionale, vedeva la partecipazio-

ne anche del Cnr-Irpi di Rende che ne ha curato il segmento geotecnico del sistema di osservazione della frana: oggi viene utilizzata da Ispra con funzioni di monitoraggio e studio degli spostamenti superficiali nell'area della frana di Lago.

La rete, attualmente, necessita di una serie di interventi manutentivi, che si renderanno possibili grazie a fondi già individuati ed in procinto di essere



Il sopralluogo dell'Arpacal

trasferiti dall'Autorità di Bacino della Regione Calabria all'Arpacal.

Da qui il sopralluogo effettuato nella giornata di ieri che è stato curato dagli ingegneri Francesco Chiappetta e Salvatore Arcuri.